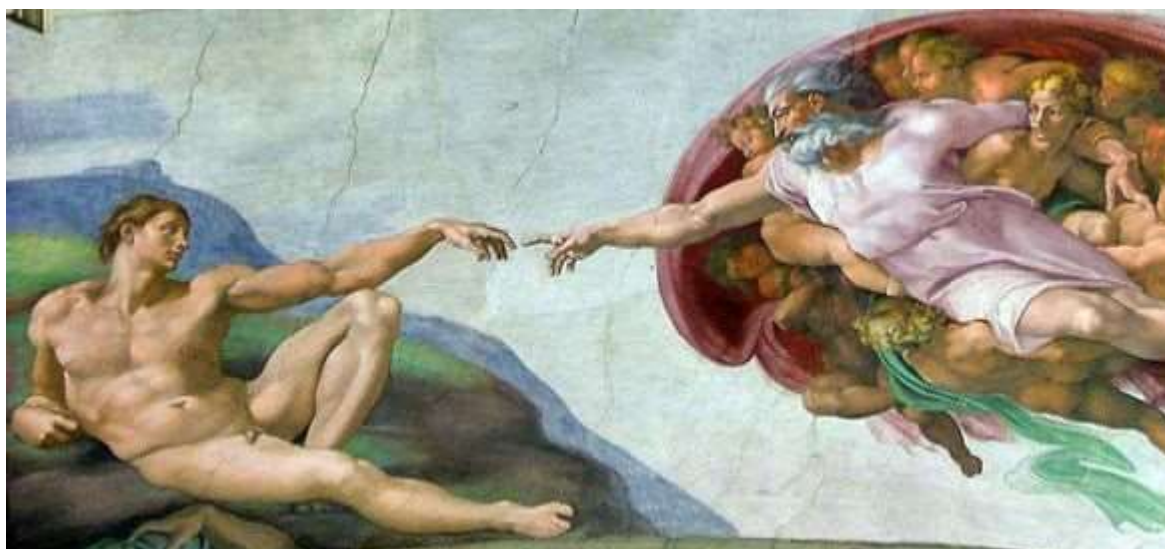


Preghiera Ma.Gi.

21 Febbraio 2020

E Dio vide che era cosa buona



Canto Iniziale: Laudato Si (o un altro sulla Creazione)

Salmo 18

1 Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

2 I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il
firmamento.
3 Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
4 Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
5 per tutta la terra si diffonde il loro
annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.
Là pose una tenda per il sole
6 che esce come sposo dalla stanza nuziale:
esulta come un prode che percorre la via.
7 Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.
8 La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.
9 I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;

il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

10 Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti,
11 più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

12 Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.

13 Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti.

14 Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro da grave peccato.

15 Ti siano gradite le parole della mia
bocca;

davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

Dal libro della Genesi 1, 26-31

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

*E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.*

Dio li benedisse e Dio disse loro:

*«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela,
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».*

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Inizia con il brano che segue la selezione dei testi del secondo capitolo dell'Enciclica che presenta la prospettiva biblica sulla tematica ecologica. Contemplare il progetto dell'Altissimo ci aiuta a ridisegnare l'utopia, a correggere le motivazioni e a porre i necessari correttivi in vista della costruzione di una città terrena a misura d'uomo.

Rit: I cieli narrano la gloria di Dio

e il firmamento annunzia l'opera sua,

Alleluja, alleluja, alleluja, allelu—u—ja!!

Dall'Enciclica *Laudato Si'* (n. 65)

Senza riproporre qui l'intera teologia della Creazione, ci chiediamo che cosa ci dicono i grandi racconti biblici sul rapporto dell'essere umano con il mondo. Nel primo racconto dell'opera creatrice nel libro della Genesi, il piano di Dio include la creazione dell'umanità. Dopo la creazione dell'uomo e della donna, si dice che «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). La Bibbia insegna che ogni essere umano è creato per amore, fatto ad immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26). Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona umana, che «non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno. È capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone». San Giovanni Paolo II ha ricordato come l'amore del tutto speciale che il Creatore ha per ogni essere umano «gli conferisce una dignità infinita». Coloro che s'impegnano nella difesa della dignità delle persone possono trovare nella fede cristiana le ragioni più profonde per tale impegno. Che meravigliosa certezza è sapere che la vita di ogni persona non si perde in un disperante caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso! Il Creatore può dire a ciascuno di noi: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto» (Ger 1,5). Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi «ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio. Ciascuno di noi è voluto, ciascuno è amato, ciascuno è necessario».

Dalle Preghiere di Madre Giovanna

Luisa- madre Giovanna, nel 1925, in pieno tempo dell'attesa, "legge" la sua esistenza meditando la Sapienza Creatrice in Proverbi 8, 22-31

Fin dall'eternità, o Dio, mi hai veduta
e fin da allora mi hai chiamata.
Dal principio dei tempi Tu mi hai posseduta.
Dai tempi remoti, prima che la terra fosse,
Tu mi amasti nel silenzio.
Ancora non erano scaturite le sorgenti delle
acque
e Tu stabilivi le mie fonti.
Ancora non avevi fatto la terra
che la mia sorgente gemeva.
Quando disponevi i cieli,
già la volesti radiante.
Quando con legge inviolabile tracciavi
un cerchio sull'abisso,
stabilivi l'universalità della mia onda.

Quando in alto condensavi le nubi,
serravi nel segreto il mio mistero.
Quando regolavi le fonti delle acque,
decretavi la mia donazione.
Quando assegnavi al mare il suo confine,
stabilivi l'alveo del mio fiume.
Quando fissavi per sempre le fondamenta
della terra,
io ero il tuo pulviscolo.
Ora, ogni giorno, trovo la mia delizia
nel saziarti e, ogni istante, gioisco,
come giocando davanti agli occhi tuoi,
divini e eterni!

Rit: I cieli narrano la gloria di Dio

e il firmamento annunzia l'opera sua,

Alleluja, alleluja, alleluja, allelu—u—ja!!

Dalle Fonti Francescane (1043.4)

Quel padre carnale cercava, poi, di indurre quel figlio della grazia, ormai spogliato del denaro, a presentarsi davanti al vescovo della città, per fargli rinunciare, nelle mani di lui, all'eredità paterna e restituire tutto ciò che aveva. Il vero amatore della povertà accettò prontamente questa proposta. Giunto alla presenza del vescovo, non sopporta indugi o esitazioni; non aspetta né fa parole; ma, immediatamente, depone tutti i vestiti e li restituisce al padre. Si scoprì allora che l'uomo di Dio, sotto le vesti delicate, portava sulle carni un cilicio. Poi, inebriato da un ammirabile fervore di spirito, depose anche le mutande e si denudò totalmente davanti a tutti dicendo al padre: "Finora ho chiamato te, mio padre sulla terra; d'ora in poi posso dire con tutta sicurezza: Padre nostro, che sei nei cieli, perché in Lui ho riposto ogni mio tesoro e ho collocato tutta la mia fiducia e la mia speranza". Il vescovo, vedendo questo e ammirando l'uomo di Dio nel suo fervore senza limiti, subito si alzò, lo prese piangendo fra le sue braccia e, pietoso e buono com'era, lo ricoprì con il suo stesso pallio. Comandò, poi, ai suoi di dare qualcosa al giovane per ricoprirsi. Gli offrirono, appunto, il mantello povero e vile di un contadino, servo del vescovo. Egli, ricevendolo con gratitudine, di propria mano gli tracciò sopra il segno della croce, con un mattone che gli capitò sottomano e formò con esso una veste adatta a ricoprire un uomo crocifisso e seminudo. Così, dunque, il servitore del Re altissimo, fu lasciato nudo, perché seguisse il nudo Signore crocifisso, oggetto del suo amore; così fu munito di una croce, perché affidasse la sua anima al legno della salvezza, salvandosi con la croce dal naufragio del mondo.



Una **Domanda** per riflettere

- **Ogni uomo è portatore di una dignità che non ha prezzo. Ma sono convinto che valga davvero per tutti?**

In questi giorni siamo stati stimolati da tanti avvenimenti o ricorrenze che ci hanno portato a riflettere sulla Dignità della persona umana, di quanto spesso venga umiliata e di quanto poco venga difesa. Mentre preparavamo questa Preghiera abbiamo condiviso tra di noi alcuni di questi aspetti e vi invitiamo a fare altrettanto.

Ognuno poi può scrivere su un biglietto una situazione in cui la dignità umana non è rispettata, portarla davanti al Signore e farla diventare preghiera.

Padre Nostro...

Preghiera

*Lodiamo le manifestazioni della tua Provvidenza, o Dio buono, poiché con sapienza, ordine e armonia hai stabilito per tutti leggi immutabili, per custodire noi, la tua creatura regale: mantienile stabili, Signore, al riparo da ogni attività, alterazione e distruzione che possa corromperle, quale custode, protettore e redentore dell'universo, custodendo immobile la potenza coesiva che è in esse, e specialmente conservando l'ambiente che circonda la terra.
Amen*

da uno schema di Lodi della **Comunità di Bose**

PREGHIERA VOCAZIONALE

A Te, mio Dio, grazie!

Per il dono del carisma francescano, grazie!

Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!

Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele, grazie!

Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!

Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!

Per la nostra famiglia religiosa, grazie!

Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno vivente del "Vangelo della chiamata", grazie!

Per tutto e per sempre GRAZIE!

Amen

Canto Finale La mia anima canta